SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 134

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 11 giugno 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 aprile 1987, n. 227.

Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 1985, recante: «Nuovo regolamento concernente le modalità di ammissione ai corsi di preparazione, con concessione di borsa di studio, per il reclutamento di impiegati alle qualifiche funzionali settima ed ottava delle amministrazioni dello Stato, nonché le modalità di organizzazione e di svolgimento dei corsi medesimi».

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Visto l'art. 7, settimo ed ottavo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, sul «Riordinamento e potenziamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1977, n. 701, che approva il regolamento di esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica sopracitato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 23 settembre 1985 e concernente il nuovo regolamento sulle modalità di ammissione ai corsi di preparazione, con concessione di borsa di studio, per il reclutamento di impiegati alle qualifiche funzionali settima ed ottava delle amministrazioni dello Stato, nonché le modalità di organizzazione e di svolgimento dei corsi medesimi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 18 agosto 1986 e concernente snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Considerata l'opportunità di modificare il sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 1985, anche per adeguarne talune disposizioni a quelle recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1986, registro n. 8, foglio n. 326, con il quale all'on. avv. Remo Gaspari, Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica, sono state, tra l'altro, delegate le funzioni necessarie ad assicurare l'attività della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

Decreta:

Al sistema del corso-concorso di ammissione agli impieghi civili dello Stato previsto dall'art. 7, settimo e ottavo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312, e richiamato dall'art. 8, primo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986 si applicano le disposizioni recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 1985, con le seguenti modificazioni.

Art. 1.

I punti 4) e 5) del secondo comma dell'art. 3 (*Bandi di concorso per l'ammissione ai corsi*) sono così sostituiti:

«4) criteri per lo svolgimento della prova scritta, consistente nella trattazione sintetica da parte del candidato di tre argomenti scelti ciascuno in ogni gruppo di quesiti proposti, e per l'ammissione al colloquio;

5) criteri per lo svolgimento del colloquio, comprendente anche la prova di conoscenza di una lingua straniera tra quelle indicate nel bando, e per la valutazione dei titoli prodotti dai candidati che abbiano superato la prova scritta».

Allo stesso art. 3 è aggiunto il seguente terzo comma:

«Rimangono ferme le norme vigenti anche relativamente alla prova scritta di lingua straniera prevista per l'accesso a singole amministrazioni dello Stato».

Art. 2.

L'art. 4 (*Punteggio per il superamento delle prove*) è così sostituito:

«Ciascun candidato supera l'esame di concorso di ammissione al corso se riporta almeno ventuno trentesimi in ciascuno degli elaborati di cui è composta la prova scritta ed almeno ventuno trentesimi nel colloquio».

Art. 3.

Il quarto comma dell'art. 8 (*Primo periodo e prove di metà corso*) è così sostituito:

«Sono ammessi al colloquio gli allievi che abbiano riportato almeno ventuno trentesimi in ciascuna delle due prove scritte; il colloquio si intende superato con una votazione di almeno ventuno trentesimi».

Art. 4.

Il quarto comma dell'art. 9 (*Secondo periodo ed esame di fine corso*) è così sostituito:

«Il voto positivo dal ventuno al trenta verrà integrato da un coefficiente autonomo aggiuntivo fino a cinque punti, che sarà attribuito dalla stessa commissione giudicatrice degli esami di fine corso, tenendo conto:

a) delle proposte che verranno formulate, a fine corso, dal collegio dei docenti incaricati in ogni classe, in merito all'impegno globale dimostrato da ciascun allievo durante lo svolgimento del corso;

b) della relazione che verrà redatta, a fine corso, dal direttore responsabile di sede, in merito all'assiduità con la quale ciascun allievo avrà frequentato il corso stesso, ivi compresi i periodi di applicazione e di ricerca».

Art. 5.

Il secondo comma dell'art. 14 (*Norme di comportamento*) è così sostituito:

«Con lo stesso regolamento sono altresì determinate le eventuali sanzioni disciplinari e le modalità della loro irrogazione, nonché i casi in cui il comitato direttivo, su proposta del direttore della Scuola, può dichiarare l'espulsione dal corso per gravissimi motivi o per persistente scarso profitto.

In attesa dell'emanazione del regolamento suddetto, le assenze effettuate durante la frequenza del corso sono disciplinate dai seguenti commi.

Coloro che non si presenteranno, senza giustificato motivo, entro quindici giorni dall'inizio del corso, saranno esclusi dal corso stesso.

Le assenze per motivi di salute, anche per un solo giorno, dovranno essere giustificate con certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale.

Ogni assenza giustificata da motivi diversi dalla malattia comporterà la riduzione giornaliera della borsa di studio, calcolata in un trentesimo dell'importo mensile, salvo casi assolutamente eccezionali che saranno singolarmente valutati dal comitato direttivo. L'assenza che si protragga per un periodo complessivamente superiore a trenta giorni e incida negativamente sul profitto dell'allievo, può determinare l'esclusione dal corso e la perdita della borsa di studio, da disporsi con provvedimento definitivo del direttore della Scuola, su conforme parere del comitato direttivo.

L'allievo che interrompe la frequenza del corso per motivi personali o che non accetti la nomina alla fine del corso o che non assuma servizio presso l'amministrazione di destinazione o che in quest'ultima non rimanga per un periodo non inferiore ad un anno è tenuto a rimborsare gli importi della borsa di studio percepiti durante il corso».

Art. 6.

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli si applicano anche ai corsi in via di svolgimento alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto che viene trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 8 aprile 1987

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1987
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 95

NOTE

Note alle premesse:

— La legge n. 93/1983 concerne «Legge-quadro sul pubblico impiego».

— La legge n. 312/1980 concerne «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato». Il testo dell'art. 7, settimo e ottavo comma, di detta legge è il seguente:

«Le norme di cui all'art. 1, 1) e all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, relativi ai corsi di preparazione, con concessione di borse di studio, per il reclutamento di impiegati continuano a trovare applicazione ai fini dell'accesso ai profili professionali ascritti alla settima e all'ottava qualifica funzionale.

Le modalità di ammissione ai corsi e del relativo svolgimento, i criteri per le prove di esame, la nomina e composizione delle commissioni esaminatrici, nonché quanto altro occorra per la organizzazione e lo svolgimento dei corsi medesimi, saranno dettate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. L'accesso alle qualifiche avverrà indipendentemente dal tipo di diploma di laurea».

Note all'introduzione del dispositivo:

— Per il testo dei commi settimo e ottavo dell'art. 7 della legge n. 312/1980 si veda nelle note alle premesse.

— Il comma 1 dell'art. 8 del D.P.C.M. 10 giugno 1986 prevede che: «Il sistema del corso-concorso per l'ammissione agli impieghi civili dello Stato è attuato mediante corso di reclutamento con pagamento di borsa di studio e si applica per l'accesso alla settima ed ottava qualifica funzionale secondo le disposizioni del settimo ed ottavo comma dell'art. 7 della legge 11 luglio 1980, n. 312».

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 3 del D.P.C.M. 9 gennaio 1985, come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 3 (*Bandi di concorso per l'ammissione ai corsi*). — I bandi relativi ai concorsi di cui al precedente art. 1 sono emessi, previa approvazione del comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione e sentito il comitato didattico della Scuola stessa, con decreto del Ministro per la funzione pubblica da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

A tale scopo, il comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione stabilisce, con apposita delibera, i punti seguenti:

1) numero dei posti messi a concorso nella qualifica cui si riferisce il concorso stesso che saranno conferiti, a conclusione del corso, presso ciascuna amministrazione o gruppo di amministrazioni dello Stato; le amministrazioni possono essere a tale scopo raggruppate per attività omogenee;

2) numero complessivo degli allievi, utilmente collocati nella graduatoria di idoneità che possono essere ammessi al corso; tale numero è pari a quello dei posti messi a concorso maggiorabile sino al venti per cento;

3) requisiti giuridici e di studio per l'ammissibilità al concorso, in connessione con la qualifica funzionale o eventualmente al profilo professionale relativi al concorso stesso;

4) *criteri per lo svolgimento della prova scritta, consistente nella trattazione sintetica da parte del candidato di tre argomenti scelti ciascuno in ogni gruppo di quesiti proposti, e per l'ammissione al colloquio;*

5) *criteri per lo svolgimento del colloquio, comprendente anche la prova di conoscenza di una lingua straniera tra quelle indicate nel bando, e per la valutazione dei titoli prodotti dai candidati che abbiano superato la prova scritta;*

6) ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della stesura del bando di concorso e delle sue forme di pubblicità.

Rimangono ferme le norme vigenti anche relativamente alla prova scritta di lingua straniera prevista per l'accesso a singole amministrazioni dello Stato».

Nota all'art. 3:

Il testo dell'art. 8 del D.P.C.M. 9 gennaio 1985, come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 8 *(Primo periodo e prove di metà corso).* — Ciascun corso è suddiviso in due periodi.

Nel primo periodo, di durata pari, di massima, alla metà della durata complessiva del corso, gli allievi seguono insegnamenti o altre attività didattiche destinati all'acquisizione delle conoscenze di base necessarie per la comprensione dei fenomeni amministrativi comuni a tutte le amministrazioni dello Stato.

Al termine del primo periodo gli allievi sostengono un esame consistente in due prove scritte relative agli insegnamenti stabiliti dal comitato didattico e in un colloquio che verte su tutte le discipline oggetto del corso.

Sono ammessi al colloquio gli allievi che abbiano riportato almeno ventuno trentesimi in ciascuna delle due prove scritte; il colloquio si intende superato con una votazione di almeno ventuno trentesimi.

Gli allievi che non superano le prove suddette perdono il diritto a percepire la borsa di studio e comunque sono esclusi dall'ulteriore proseguimento del corso.

La graduatoria è compilata sulla base della somma dei voti, espressa in trentesimi, della media delle prove scritte e del colloquio.

In base alla posizione occupata nella graduatoria e tenendo conto della distribuzione dei posti disponibili, gli allievi scelgono l'amministrazione nei cui ruoli intendono conseguire la nomina al termine del corso.

Qualora le amministrazioni interessate ne facciano espressa richiesta, la scelta verrà effettuata tenendo conto anche dei posti, non calcolati al momento del bando, che si renderanno disponibili presso ciascuna amministrazione entro la fine del corso».

Nota all'art. 4:

Il testo dell'art. 9 del D.P.C.M. 9 gennaio 1985, come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 9 *(Secondo periodo ed esame di fine corso).* — Il secondo periodo è articolato secondo indirizzi specializzati ed è dedicato agli insegnamenti specifici nonché a periodi di applicazione presso le amministrazioni prescelte.

L'esame di fine corso consiste in un colloquio sulle materie oggetto di insegnamento, stabilite dal comitato didattico, nonché nella discussione di una tesi scritta individuale a carattere interdisciplinare, proposta dall'allievo ed approvata dal comitato stesso.

La valutazione del colloquio e della tesi sarà espressa in trentesimi, con un unico voto che, qualora inferiore a diciotto, comporterà la perdita del diritto alla nomina dell'allievo nell'Amministrazione.

Il voto positivo dal ventuno al trenta verrà integrato da un coefficiente autonomo aggiuntivo fino a cinque punti, che sarà attribuito dalla stessa commissione giudicatrice degli esami di fine corso, tenendo conto:

a) *delle proposte che verranno formulate, a fine corso, dal collegio dei docenti incaricati in ogni classe, in merito all'impegno globale dimostrato da ciascun allievo durante lo svolgimento del corso;*

b) *della relazione che verrà redatta, a fine corso, dal direttore responsabile di sede, in merito all'assiduità con la quale ciascun allievo avrà frequentato il corso stesso, ivi compresi i periodi di applicazione e di ricerca.*

In relazione ai risultati dell'esame, vengono formulate graduatorie distinte con riferimento alle amministrazioni prescelte dagli allievi al termine del primo periodo del corso.

Ogni graduatoria è formata in base al punteggio finale conseguito dagli allievi costituito dalla somma del punteggio conseguito nelle prove di metà corso e di quello conseguito al termine del corso; a parità di merito vengono applicate le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Della graduatoria, approvata con decreto del Ministro per la funzione pubblica, viene pubblicato l'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*».

Nota all'art. 5:

Il testo dell'art. 14 del D.P.C.M. 9 gennaio 1985, come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 14 *(Norme di comportamento).* — Le norme di comportamento che gli allievi sono tenuti ad osservare sono stabilite con regolamento interno approvato dal comitato direttivo sentito il comitato didattico.

Con lo stesso regolamento sono altresì determinate le eventuali sanzioni disciplinari e le modalità della loro irrogazione, nonché i casi in cui il comitato direttivo, su proposta del direttore della Scuola, può dichiarare l'espulsione dal corso per gravissimi motivi o per persistente scarso profitto.

In attesa dell'emanazione del regolamento suddetto, le assenze effettuate durante la frequenza del corso sono disciplinate dai seguenti commi.

Coloro che non si presenteranno, senza giustificato motivo, entro quindici giorni dall'inizio del corso, saranno esclusi dal corso stesso.

Le assenze per motivi di salute, anche per un solo giorno, dovranno essere giustificate con certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale.

Ogni assenza giustificata da motivi diversi dalla malattia comporterà la riduzione giornaliera dalla borsa di studio, calcolata in un trentesimo dell'importo mensile, salvo casi assolutamente eccezionali che saranno singolarmente valutati dal comitato direttivo. L'assenza che si protragga per un periodo complessivamente superiore a trenta giorni e incida negativamente sul profitto dell'allievo, può determinare l'esclusione dal corso e la perdita della borsa di studio, da disporsi con provvedimento definitivo del direttore della Scuola, su conforme parere del comitato direttivo.

L'allievo che interrompe la frequenza del corso per motivi personali o che non accetti la nomina alla fine del corso o che non assuma servizio presso l'amministrazione di destinazione o che in quest'ultima non rimanga per un periodo non inferiore ad un anno è tenuto a rimborsare gli importi della borsa di studio percepiti durante il corso».

87G0404

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 2 giugno 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Crotone-Santa Severina.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Santa Severina e di Crotone e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 19 maggio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 giugno 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Santa Severina, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

con decreto ministeriale in data 19 maggio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 giugno 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Crotone, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Crotone-Santa Severina, avente sede in Crotone (Catanzaro);

Visto il provvedimento in data 19 febbraio 1987, con il quale il vescovo diocesano di Crotone-Santa Severina, decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Crotone-Santa Severina, avente sede in Crotone (Catanzaro).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 19 febbraio 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Crotone-Santa Severina, acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Santa Severina e di Crotone.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Santa Severina e di Crotone.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 19 maggio 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Crotone-Santa Severina succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 19 maggio 1986, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Santa Severina e di Crotone.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 2 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4903

DECRETO 2 giugno 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Orvieto-Todi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Orvieto e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Todi e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 19 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 ottobre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Orvieto, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

con decreto ministeriale in data 8 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Todi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Orvieto-Todi, avente sede in Orvieto (Terni);

Visto il provvedimento in data 5 aprile 1987, con il quale il vescovo diocesano di Orvieto-Todi decreta la fusione dei predetti due enti ed approva lo statuto del nuovo ente;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Orvieto-Todi, avente sede in Todi (Perugia).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 5 aprile 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Orvieto-Todi, acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perdono la personalità giuridica civile l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Orvieto e l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Todi.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* i decreti ministeriali 20 dicembre 1985, citati in narrativa, sono abrogati per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Orvieto e dello statuto dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Todi.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 8 agosto e 19 settembre 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Orvieto-Todi succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 8 agosto e 19 settembre 1986, citati in narrativa;

all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Orvieto;

all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Todi.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 2 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4902

DECRETO 2 giugno 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 11 novembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoventitre parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di centoventicinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Lodi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 11 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986, con il quale:

e stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle centoventitre parrocchie costituite nella diocesi di Lodi;

sono state dichiarate estinte centoventicinque chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di talune parrocchie e chiese parrocchiali;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 11 novembre 1986 richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede delle parrocchie di cui ai numeri d'ordine 10, 19, 33, 34, 44, 48, 75, 88, 99, 100 e 112 è la seguente:

10. Boffalora d'Adda, parrocchia Natività della Beata Vergine Maria, sita in 20070, piazza della Chiesa.

19. Casalmaiocco, parrocchia di S. Martino vescovo, sita in 20070, piazza Roma.

33. Cerro al Lambro, parrocchia dei Santi Giacomo maggiore apostolo e Cristoforo martire, sita in 20070, piazza Roma.

34. Cerro al Lambro, parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 20070 Riozzo, via Pietra di Bismantova.

44. Corte Palasio, parrocchia Natività della Beata Vergine Maria, sita in 20070 Cadilana, via Giuseppe Verdi.

48. Dresano, parrocchia di S. Giorgio martire, sita in 20070, via Roma.

75. Massalengo, parrocchia di S. Andrea apostolo, sita in 20070, piazza della Vittoria.

88. Pieve Fissiraga, parrocchia Assunzione della Beata Vergine Maria, sita in 20070, piazza della Chiesa.

99. San Zenone al Lambro, parrocchia di S. Zenone vescovo, sita in 20070, piazza Roma.

100. San Zenone al Lambro, parrocchia di S. Maria della Neve, sita in 20070 Santa Maria in Prato, via Giovanni XXIII.

112. Tribiano, parrocchia di S. Barbaziano Prete, sita in 20067 San Barbaziano;

nell'elenco di cui all'art. 3 l'esatta denominazione e sede delle chiese parrocchiali di cui ai numeri d'ordine 10, 19, 29, 33, 34, 44, 48, 74, 88, 99 e 100 è la seguente:

10. Boffalora d'Adda, chiesa parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, sita in 20070, piazza della Chiesa.

19. Casalmaiocco, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 20070, piazza Roma.

29. Castiraga Vidardo, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 20079, via Madre Cabrini.

33. Cerro al Lambro, chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo maggiore apostolo e Cristoforo martire, sita in 20070, piazza Roma.

34. Cerro al Lambro, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, sita in 20070 Riozzo, via Pietra di Bismantova.

44. Corte Palasio, chiesa parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, sita in 20070 Cadilana, via Giuseppe Verdi.

48. Dresano, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, sita in 20070, via Roma.

74. Massalengo, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 20070, piazza della Vittoria.

88. Pieve Fissiraga, chiesa parrocchiale Assunzione della Beata Vergine Maria, sita in 20070, piazza della Chiesa.

99. San Zenone al Lambro, chiesa parrocchiale di S. Zenone vescovo, sita in 20070, piazza Roma.

100. San Zenone al Lambro, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 20070 Santa Maria in Prato, via Giovanni XXIII.

Roma, addì 2 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4907

DECRETO 2 giugno 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 5 novembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantuno parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di dieci chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Bertinoro.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 5 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 novembre 1986, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle quarantuno parrocchie costituite nella diocesi di Bertinoro;

sono state dichiarate estinte dieci chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di una parrocchia e di una chiesa parrocchiale;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 5 novembre 1986 richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede della parrocchia al numero d'ordine 4 è la seguente:

4. Bertinoro, parrocchia di S. Maria degli Angeli nella concattedrale di Bertinoro, sita in 47032 Bertinoro, piazza della Libertà;

nell'elenco di cui all'art. 3 l'esatta denominazione e sede della chiesa parrocchiale al numero d'ordine 1 è la seguente:

1. Bertinoro, chiesa parrocchiale di S. Maria degli Angeli nella cattedrale di Bertinoro (nota anche quale: parrocchia di S. Maria degli Angeli nella concattedrale di Bertinoro), sita in 47032 Bertinoro, piazza della Libertà.

Roma, addì 2 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4908

DECRETO 2 giugno 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Termoli-Larino.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Termoli e di Larino e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 14 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Termoli, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

con decreto ministeriale in data 14 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Larino, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 20 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1986, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Termoli-Larino, avente sede in Termoli (Campobasso);

Visto il provvedimento in data 19 aprile 1987, con il quale il vescovo diocesano di Termoli-Larino, decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Termoli-Larino, avente sede in Termoli (Campobasso).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 19 aprile 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Termoli-Larino, acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto intediocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Termoli e di Larino.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Termoli e di Larino.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 14 luglio 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Termoli-Larino succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 14 luglio 1986, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Termoli e di Larino.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 2 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4904

DECRETO 2 giugno 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 11 novembre 1986 relativo al conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a undici parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di sette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Osimo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 11 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 novembre 1986, con il quale:

e stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle ventidue parrocchie costituite nella diocesi di Osimo;

sono state dichiarate estinte dieci chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra l'elenco delle chiese parrocchiali;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 11 novembre 1986 richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 3 è sostituito come segue:

«Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti undici chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Ancona:»;

l'elenco di cui al citato art. 3 è integrato come segue:

«11. Osimo, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, detta anche rettoria del Sacro Cuore di Gesù, sita in Osimo, frazione Montoro, via di Filottrano n. 68»;

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle undici chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti sette chiese parrocchiali, le parrocchie aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:»;

l'elenco di cui al citato art. 4 è integrato come segue:

«7. Osimo, alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, detta anche rettoria del Sacro Cuore di Gesù, sita in Osimo, frazione Montoro, via di Filottrano n. 68, la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in Osimo 60027, frazione Montoro, via di Filottrano n. 68».

Roma, addì 2 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4905

DECRETO 2 giugno 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 19 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottanta parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di centoventuno chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Faenza.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio 1987, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle ottanta parrocchie costituite nella diocesi di Faenza;

sono state dichiarate estinte centoventuno chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di una parrocchia;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nell'art. 1 del decreto ministeriale in data 19 dicembre 1986 richiamato in premessa, l'esatta denominazione e sede della parrocchia di cui al numero d'ordine 61 è la seguente:

61. Parrocchia di S. Pier Laguna, sita in Faenza 48018, via S. Pier Laguna n. 22.

Roma, addì 2 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4906

DECRETO 5 giugno 1987.

Integrazione e rettifica al decreto ministeriale 19 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a novantasette parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di sessantatre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Noto.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 gennaio 1987 con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle novantasette parrocchie costituite nella diocesi di Noto;

sono state dichiarate estinte sessantatre chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrochiale;

Visto il proprio decreto in data 30 gennaio 1987, pubblicato nela *Gazzetta Ufficiale* del 12 febbraio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla novantottesima parrocchia costituita nella predetta diocesi;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra l'elenco delle chiese parrocchiali e rettifica la denominazione e la sede di talune parrochie e chiese parrocchiali;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 19 dicembre 1986 richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede delle parrocchie di cui ai numeri d'ordine 22, 27, 30, 45, 53, 60, 82 e 95 è la seguente:

22. Noto, parrocchia S. Isidoro Agricola, con sede in 96010 Testa dell'Acqua, frazione di Noto;

27. Pachino, parrocchia Madonna del Rosario di Pompei, con sede in 96018 Pachino, via Buonarroti n. 124;

30. Pachino, parrocchia S. Francesco d'Assisi, con sede in 96018 Pachino, via Libertà n. 183;

45. Ispica, parrocchia Madonna del Carmine, con sede in 97014 Ispica, piazza Statella.

53. Modica, parrocchia S. Massimiliano Kolbe, con sede in 97010 Modica, contrada Mauto;

60. Modica, parrocchia Maria Ausiliatrice, con sede in 97010 Modica, via D. Bosco;

82. Modica, parrocchia SS. Redentore, con sede in 97010 Modica, contrada Quartarella;

95. Scicli, parrocchia S. Guglielmo - Chiesa Madre, con sede in 97018 Scicli, via Neve, n. 5;

l'inizio dell'art. 3 è sostituito come segue:

«Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti settantuno chiese parrocchiali:»;

nell'elenco di cui al citato art. 3 l'esatta denominazione e sede delle chiese parrocchiali ai numeri d'ordine 30, 39 e 43 è la seguente:

30. Ispica, chiesa parrocchiale della Beata Maria vergine del Monte Carmelo, sita in 97014 Ispica, piazza Statella.

39. Modica, chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice, sita in 97010 Modica Alta, via D. Bosco.

43. Modica, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 97010 Modica Alta, via Principessa Maria del Belgio;

l'elenco di cui al citato art. 3 è integrato come segue:

PROVINCIA DI SIRACUSA

64. Avola, chiesa parrocchiale Maria SS. del Carmelo, sita in 96012 Avola, via E. Filiberto.

65. Noto, chiesa parrocchiale S. Corrado E.M., sita in 96010 S. Corrado di Fuori, frazione di Noto.

66. Noto, chiesa parrocchiale S. Nicolò - cattedrale, sita in 96017 Noto, corso V Emanuele.

67. Noto, chiesa parrocchiale SS. Cuore di Gesù, sita in 96017 Noto, piazza S. Cuore.

68. Pachino, chiesa parrocchiale SS. Cuore di Gesù, sita in 96018 Pachino, via Alfredo Cappellini.

PROVINCIA DI RAGUSA

69. Modica, chiesa parrocchiale Madre di Dio Immacolata, sita in 97010 Modica, contrada Cannizzara.

70. Modica, chiesa parrocchiale S. Giuseppe lavoratorea, sita in 97010 Modica, contrada Zappulla.

71. Modica, chiesa parrocchiale S. Lucia V. e M., sita in 97010 Modica, contrada Rocciola-Torre Cannata;

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle settantuno chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti trentadue chiese parrochiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione per ognuna indicate:»;

nell'elenco di cui al citato art. 4 i rapporti successori ai numeri d'ordine 10, 13, 14, 15, 17 e 24 sono così rettificati:

10. Noto, chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, sita in 96017 via G. Aurispa, la parrocchia S. Giovanni Battista alle Anime Sante con lo stesso indirizzo.

13. Noto, chiesa parrocchiale SS. Cuore di Gesù, sita in 96017 piazza S. Cuore, la parrocchia Sacro Cuore con lo stesso indirizzo.

14. Noto, chiesa parrocchiale SS. Cuore di Gesù, sita in 96010 contrada Rigolizia, la parrocchia Sacro Cuore in Rigolizia con lo stesso indirizzo.

15. Pachino, chiesa parrocchiale SS. Cuore di Gesù, sita in 96018, via Alfredo Cappellini, la parrocchia Sacro Cuore con lo stesso indirizzo.

17. Ispica, chiesa parrocchiale Beata Maria vergine del Monte Carmelo, sita in 97014 piazza Statella, la parrocchia Madonna del Carmine con lo stesso indirizzo.

24. Modica, chiesa parrocchiale S. Paolo, sita in 97015 via Pellico, la parrocchia S. Paolo apostolo con sede in 97015, via Pellico;

l'ultimo periodo del citato art. 4 è sostituito come segue:

«relativamente alle restanti trentanove chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi la stessa sede e la stessa denominazione».

Roma, addì 5 giugno 1987

Il Ministro SCALFARO

87A4944

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 1° aprile 1987.

Individuazione delle specializzazioni in agricoltura da ammettere a richiesta nominativa in alcune province del Piemonte.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3, primo comma, n. 7, del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modificazioni, in legge 11 marzo 1970, n. 83, con le modificazioni apportate dalla legge 8 agosto 1972, n. 459;

Vista la delibera adottata dalla C.R.I. per il Piemonte nella seduta dell'8 luglio 1986;

Decreta:

Sono ammesse a richiesta nominativa le seguenti specializzazioni per le province di seguito alla stessa riportate:

conduttore meccanico di autotreni e di autoarticolati: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino;

conduttore di mietitrebbia e di macchine movimento terra e di macchine operatrici complesse: Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino;

addetto all'incubatoio con la responsabilità della sua conduzione: Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli e Torino;

responsabile dell'intera conduzione del macello: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino;

responsabile degli allevamenti in genere (bovini, suini, caprini, ovini, equini, ittici, avicoli, cunicoli, elicicoli): Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli e Torino;

ibridatore - selezionatore: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino;

giardiniere: Asti e Torino;

conduttore di caldaie a vapore: Asti, Novara, Vercelli e Torino;

trattorista: Asti, Cuneo e Torino;

meccanico agricolo: Asti, Novara e Torino;

spedizioniere: Asti e Torino;

autista: Asti, Novara e Torino;

elettricista: Asti, Cuneo e Torino;

castratore negli allevamenti suinicoli: Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli e Torino;

frigorista responsabile impianti trasformazione commercializzazione prodotti ortofrutticoli: Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli e Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° aprile 1987

Il Ministro: DE MICHELIS

87A4164

DECRETO 22 maggio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia «Il Vello d'Oro», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza n. 903 del 17/18 luglio 1986 con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa a r.l. edilizia «Il Vello d'Oro», con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. edilizia «Il Vello d'Oro», con sede in Roma, costituita per rogito notaio avv. Nicola Villani in data 25 luglio 1974, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguentti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Sebastiano Samperi, residente in Roma, largo V. Bartolomei, 5, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 maggio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A4943

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'accordo culturale fra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay, firmato a Roma il 1° ottobre 1985.

Il giorno 24 aprile 1987 ha avuto luogo lo scambio degli strumenti di ratifica previsto per l'entrata in vigore dell'accordo culturale fra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay, firmato a Roma il 1° ottobre 1985.

In conformità all'art. 9, l'accordo è entrato in vigore in data 24 maggio 1987.

Il testo dell'accordo sarà pubblicato, ai sensi della legge 11 dicembre 1984, n. 839, nell'apposito supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* che riporta trimestralmente i testi degli atti internazionali entrati in vigore per l'Italia.

87A4861

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di scienze politiche:

governo locale;
filosofia della politica.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di scienze politiche:

giacimenti minerali;
tecniche di progettazione automatica.

UNIVERSITÀ «L. BOCCONI» DI MILANO

Facoltà di economia e commercio:

economia aziendale;
economia politica (corso progredito).

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di medicina e chirurgia:

microbiologia.

UNIVERSITÀ DI UDINE

Facoltà di scienze economiche e bancarie:

storia economica italiana dall'unità nazionale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A4866

Autorizzazione all'istituto tecnico industriale «F. Corni» di Modena ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Modena n. 676 del 4 febbraio 1985 l'istituto tecnico industriale «F. Corni» di Modena è stato autorizzato ad accettare la donazione di un elaboratore Philips serie P 3500 disposta dalla Cassa di risparmio di Modena.

87A4912

Autorizzazione all'istituto tecnico commerciale «Galilei» di Firenze ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Firenze n. 115/87 del 10 aprile 1987, l'istituto tecnico commerciale «Galilei» di Firenze è stato autorizzato ad accettare la donazione di una tela del Maestro Annigoni, intitolata «La Maternità» del valore di 10 milioni per la vincita del concorso «Firenze Europa Cultura» organizzato dal Movimento per la vita di Firenze.

87A4395

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «del Frusinate», di delimitazione della relativa zona di produzione, di autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome di vitigni.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, esaminate le domande presentate dagli interessati e le relative documentazioni allegate, intese ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «del Frusinate» e l'autorizzazione all'utilizzazione, unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi, delle indicazioni aggiuntive bianco, rosso e rosato nonché del riferimento al nome del vitigno Passerina B, comunica che le stesse sono conformi alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983.

Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo della provincia di Frosinone.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «del Frusinate» e l'autorizzazione all'utilizzazione, unitamente a tale indicazione geografica delle indicazioni aggiuntive e del riferimento al nome del vitigno sopra indicato, come proposto dagli interessati, dovranno essere inviate al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A3221

Istituzione del comitato tecnico-consultivo per l'alcole agricolo

Con decreto ministeriale 18 marzo 1987 è stato istituito il comitato tecnico-consultivo per l'alcole agricolo con il compito di fornire indicazioni ed esprimere pareri per lo smaltimento degli alcoli conferiti all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.), tenendo conto della necessità di evitare, per quanto possibile, perturbazioni sul mercato dell'alcole agricolo.

87A4322

Affidamento al consorzio per la tutela del formaggio Montasio dell'incarico di vigilanza per la tutela della denominazione di origine «Montasio».

Con decreto 16 marzo 1987 del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, l'incarico della vigilanza di cui all'art. 7 della legge 10 aprile 1954, n. 125, è affidato, per il formaggio a denominazione di origine «Montasio», riconosciuta con il decreto del presidente della Repubblica 10 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 6 novembre 1986, al consorzio per la tutela del formaggio Montasio.

87A4760

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Istituzione dell'elenco degli spedizionieri in provincia di Ravenna

Con decreto ministeriale 8 gennaio 1987, il Ministro dell'industria, commercio e artigianato, di concerto con il Ministro dell'interno a parziale modifica del decreto ministeriale 5 aprile 1942, per gli esercenti l'attività di spedizioniere nella provincia di Ravenna viene istituito un apposito elenco provinciale autorizzato presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna.

87A4172

Modificazione al decreto ministeriale 21 giugno 1976 recante autorizzazione alla società «So.Fi.Gen. - Società fiduciaria generale S.p.a.», in Roma, ad esercitare attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1987 il decreto ministeriale 21 giugno 1976 con il quale la società «So.Fi.Gen. - Società fiduciaria generale S.p.a.», con sede in Roma, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è stato modificato nella parte relativa alla denominazione, variata in «Nagrafin fiduciaria S.p.a.» e in quella relativa all'attività che viene limitata alla sola attività fiduciaria.

87A4174

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Castiglion Fiorentino e Palermo

Con decreto interministeriale n. 328 in data 15 aprile 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex poligono T.S.N., sito nel comune di Castiglion Fiorentino (Arezzo), riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita catastale n. 1259, foglio n. 24, particelle 102 e 103, per una superficie complessiva di mq 8.960.

Con decreto interministeriale n. 327 in data 14 aprile 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex deposito munizioni di «Villagrazia» riportato nel catasto del comune censuario di Palermo alla partita catastale n. 4276, foglio di mappa 81, particella 85 e 365 della superficie di Ha 1.50.50.

87A4914

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.3832.XV.J del 2 maggio 1987 gli artifici denominati:

razzo Lapirotex 1 a due colori;

razzo Lapirotex 2 a quattro colori;

castagnola Lapirotric-trac a cinque piccoli scoppi e castagnola finale,

che la ditta individuale «La Pirotecnica» intende produrre nella propria fabbrica sita in Udine, località Prà d'Attimis, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

87A4761

MINISTERO DEI TRASPORTI

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Aereo club «Francesco Baracca», in Ravenna

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1987, n. 1194, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1987, registro n. 3 Trasporti, foglio n. 294, sulla proposta del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Aereo club «Francesco Baracca» di Ravenna di cui all'atto costitutivo in data 22 ottobre 1958 — rogito notarile n. 7600 di repertorio del dott. Sergio Bandini, notaio in Ravenna — e ne è stato approvato il relativo statuto.

87A4762

MINISTERO DEL TESORO

Trasferimento dei beni ubicati nella regione Emilia-Romagna, appartenenti alla soppressa Opera nazionale per gli invalidi di guerra.

Con decreto 26 marzo 1987 del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro delle finanze, d'intesa con la regione Emilia-Romagna, è stato disposto, ai sensi dell'art. 65 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il trasferimento ai comuni competenti per territorio dei beni immobili, ubicati nella predetta regione, appartenenti alla soppressa O.N.I.G. nonché, mediante consegna dei relativi inventari, dei beni mobili e delle attrezzature allocati in tali immobili ed in quelli assunti in locazione dall'ente nella regione stessa.

Alle operazioni di trasferimento provvede l'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

87A4249

Approvazione del nuovo statuto del Mediocredito lombardo in Milano

Con decreto ministeriale 8 aprile 1987 è stata approvata la riforma integrale dello statuto del Mediocredito lombardo, con sede in Milano.

87A3820

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche, in seguito a rinuncia, di registrazioni di specialità medicinali

DECRETO MINISTERIALE 23 APRILE 1987, N. 7432/R

Numero d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALE	Numero di registrazione	DITTA E SEDE
1	*Epivax U.V.*	11339	The Wellcome Foundation Ltd (Londra), rapppresentata dalla ditta Fatro S.p.a., sede e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia Levante, 317, cod. fisc. 00592170377
2	*Sulquin U.V.*, in tutte le sue confezioni e preparazioni	12597 12597/A	Salsbury Laboratories Inc (U.S.A.), rappresentata in Italia dalla Solvay veterinaria S.r.l., sede e domicilio fiscale in Rosignano Solvay (Livorno), cod. fisc. 00278930490
3	*Wazine U.V.*, in tutte le sue preparazioni e confezioni	15696 15696/A	Id.
4	*Wormal U.V.*, in tutte le sue preparazioni e confezioni	13686 13686/A	Id.
5	*Korteba U.V.*	23989	Bayer Italia S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, viale Certosa, 126, cod. fisc. 00924910151
6	*Siero bivalente contro il cimurro e l'epatite contagiosa del cane (siero CE)*	18422	Behringwerke AG di Marburg/Lahn (R.F.T.), rappresentata in Italia dalla ditta Hoechst Italia S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, via M.U. Traiano, 18, cod. fisc. 00849620158
7	*Spirotrypan forte uso veterinario*	19786	Hoechst AG di Francoforte sul Meno (R.F.T.), rappresentata in Italia dalla ditta Hoechst Italia S.p.a, sede e domicilio fiscale in Milano, via M.U. Traiano, 18, cod. fisc. 00849620158
8	*Antrepen uso veterinario*, in tutte le sue preparazioni e confezioni	19668 19668/1 19668/2	Pierzoo S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, piazza Pio XI, 1 (già della ditta C.I.F.A. Farmaceutici S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Torino, corso Venezia, 10, cod. fisc. 00527280010)
9	*Getricin uso veterinario*, in tutte le sue preparazioni e confezioni	20093	Id.
10	*Vitormon uso veterinario*, in tutte le sue preparazioni e confezioni	20132	Id.
11	*Antiprolasso-Zoo U.V.*	4569	Valeas S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, via Vallisneri, 10, cod. fisc. 04874990155
12	*Vastociclina U.V.*	19633	Azienda farmaceutica italiana S.n.c., sede e domicilio fiscale in Sumirago (Varese), via A. De Gasperi, 47, cod. fisc. 00718850159

DECRETO MINISTERIALE 23 APRILE 1987, N. 7433/R

Numero d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALE	Data di registrazione	Numero di registrazione	DITTA E SEDE
1	*Lugareum U.V.*			
	1 flac. da 20 cc.	28- 5-1962	19960	Lugaresi e C., sede e domicilio fiscale in Bologna, via Berengario da Carpi, 15, cod. fisc. 00379620370
2	*Vitamina e U.V.*			
	flacone da 10 cc	22- 2-1961	18514	Id.
3	*Izoaspersorio U.V.*			
	barattolo di polvere aspersoria da g 100	30- 5-1958	13949	Izo S.p.a., sede e domicilio fiscale in Brescia, via Cremona, 282, cod. fisc. 00291440170
4	*Izofenicolo U.V.*			
	flacone ml 250 all'1%	9- 6-1971 27-12-1980	17517	Id.
5	*Izoneocol*			
	5 flaconi soluzione acquosa a base di neomicina solfato allo 0,5%	16- 6-1972	15743/A	Id.
	25 flaconi soluzione acquosa a base di neomicina solfato allo 0,5%	16- 6-1972	15743/A	
6	*Algon U.V.*			
	3 flaconi da 20 ml	14-10-1959	16055	Lab. it. biochim. farmac. Lisapharma S.p.a., sede e domicilio fiscale in Erba (Como), via Licinio n. 11/15, cod. fisc. 00232040139
7	*Crisan U.V.*			
	barattolo da g 40	17-10-1959	15993	Id.
8	*Fenal U.V.*			
	5 fiale × 10 ml	14-12-1959	16347	Id.
	1 flac. × 100 ml	14-12-1959	16347	
9	*Sulfamidico triplo U.V.*			
	3 fiale × 20 ml	16- 6-1954 5- 6-1964	9028/A	Id.
10	*Combiotic U.V.*			
	flac. da 10 ml iniett. U.I.	12-12-1966	20803	Pfizer italiana S.p.a., sede e domicilio fiscale in Latina, s.s. n. 156 km 50, cod. fisc. 00192900595
11	*Parvodog*			
	100 flac. vaccino liofilizzato + 100 siringhe di solvente	31- 8-1984	25406	Rhone Meriex di Lione (Francia), rappresentata in Italia dalla ditta Pierzoo S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, piazza Pio XI, 1, cod. fisc. 05995030131
12	*Furacin Idromix U.V.*			
	g 40 polvere	13- 4-1959 22- 2-1964	15054	Dott. Formenti S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, via Correggio, 45, cod. fisc. 00795180157
	g 200 polvere	13- 4-1959 22- 2-1964	15054	

Numero d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALE	Data di registrazione	Numero di registrazione	DITTA E SEDE
13	*Amminofarma-Plus U.V.*			
	1 bustina da g 10	25- 6-1981	24377/A	Vetem S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, viale E. Bezzi, 24, cod. fisc. 01988770150
14	*Finadyne uso veterinario*			
	50 buste × g 10	1-12-1984	25342	Id.
15	*Layerplus U.V.*			
	flac. 50 ml di emulsione iniett.	17- 2-1969 17-11-1972 4-11-1980	21205	Ivaz S.r.l. int. vaccini zootec., sede e domicilio fiscale in S. Angelo di Piove, frazione Vigovea (Padova), cod. fisc. 00221300288
	flac. da 100 ml di emulsione iniett.	17- 2-1969 17-11-1972 4-11-1980	21205	
16	*Broncovaccino Beta*			
	25 dosi	26- 7-1968 4-11-1980	17709	Id.
	50 dosi	26- 7-1968 4-11-1980	17709	
	150 dosi	26- 7-1968 4-11-1980	17709	
17	*Vaccino La Sota U.V.*			
	fiala × 100 dosi	17-11-1972	21041	Id.
	flacone da 500 dosi	17-11-1972	21041	
18	*Vaiolbeta U.V.*			
	flacone × 50 dosi	31- 3-1965 26- 7-1968 4-11-1980	20428	Id.
	flacone × 250 dosi	31- 3-1965 26- 7-1968 4-11-1980	20428	
19	*Rocil uso veterinario*			
	flacone da g 1 di polvere + flac. × ml 8 di solvente	26- 7-1968 23- 1-1986	20965	Prochena S.r.l., sede e domiclio fiscale in Parma, strada Manara, 1/bis, cod. fisc. 00152210340
20	*Enterotrofogeno Candioli U.V.*			
	300 compresse	2- 8-1958	14082	Istituto Candioli S.p.a., sede e domiclio fiscale in Beinasco (Torino), via Manzoni, 2, cod. fisc. 00505500017
21	*Gonestrin «A» U.V.*			
	1 fla polvere da 250 U.I. + 1 fla diluente	11- 7-1955	5510/A	Azienda farmaceutica italiana S.n.c., sede e domicilio fiscale in Sumirago (Varese), via A. De Gasperi, 47, cod. fisc. 00718850159
22	*Dinolytic U.V.*			
	1 fiala da 1 ml-5 mg/ml	2-11-1979 11- 6-1980 28- 7-1983 10- 5-1986	23996	Upjohn Ltd Crawley Sussex U.K., rappresentata in Italia dalla Glaxovet S.p.a., sede e domiclio fiscale in Verona, via A. Fleming, 2, cod. fisc. 01228930234
	1 fiala da 5 ml-5 mg/ml	2-11-1979 11- 6-1980 28- 7-1983 10- 5-1986	23996	

87A4251

Revoche di registrazioni di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 4 marzo 1987 i sottoelencati presidi sanitari, registrati a nome delle imprese, con i provvedimenti e ai numeri, a fianco di ciascuno indicati, sono revocati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'ordinanza ministeriale 25 giugno 1986:

Denominazione	Numero di registrazione	Data D.M.	Impresa
Difomed	2800	18-10-1978	Agrimont S.p.a.
Diser Atra PB	4321	16- 4-1981	Alghemar S.r.l.
Antifito	5517	9-11-1983	Bimex S.p.a.
Arginet	5359	19- 5-1983 3-10-1985	Caffaro S.p.a.
Maidis L	2081	2- 1-1976 18- 3-1986	Chemia S.p.a.
Maisdiserb	1575	21- 5-1974	Chemia S.p.a.
Malerbane totale	2593	2- 7-1977	Chimiberg S.p.a.
Totacid	4424	30- 7-1981	Enichem agricoltura S.p.a.
Disval	2842	10- 8-1978 8- 4-1986	Farmoplant S.p.a.
Deserto A	6756	8- 7-1986	Ici Solplant S.p.a.
Zeamina	0834	21- 8-1972 29-11-1983	Italchimica S.r.l.
Flortis diserbante totale	5317	11- 4-1983 23-11-1983	Orvital S.r.l.
Tikappadi - S3	5261	23- 2-1983	Ravit S.p.a.
Velpazin	6725	4- 6-1986	Ravit S.p.a.
Seprazina	2935	23-12-1978 25- 5-1981	Sepran S.r.l.
Erbitox Argini	1663	13- 7-1974	Siapa S.p.a.
Dalazin	1596	1- 9-1975	Siapa S.p.a.
Arnet	0470	15- 1-1972	Sipcam S.p.a.
Netard	2072	15-12-1975	Sipcam S.p.a.
Essitox - Mais	3150	4- 6-1979	Tecniterra S.r.l.

(Omissis).

87A3400

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Programma di riassetto del gruppo SIR
(Deliberazione 28 maggio 1987)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Viste le disposizioni della legge 28 novembre 1980, n. 784 e della legge 5 febbraio 1982, n. 25, che dettano finalità e direttive atte a consentire, nel quadro del potenziamento e della ristrutturazione dell'industria chimica, il necessario risanamento del gruppo SIR;

Vista la propria delibera del 4 dicembre 1981 che ha approvato, ai sensi dell'art. 4 delle legge 28 novembre 1980, n. 784, il programma del gruppo SIR concernente la ristrutturazione degli impianti, l'acquisizione da parte dell'ENI delle attività relative al comparto petrolchimico, la cessione a terzi delle restanti attività, nonché la liquidazione delle aziende non cedute né risanabili;

Viste le delibere del 3 aprile 1985 e del 4 dicembre 1986, con le quali il Comitato ha preso atto dello stato di attuazione e delle prospettive di risanamento del gruppo SIR, indicando le conseguenti soluzioni coerentemente con i compiti del Comitato per l'intervento;

Vista la nota n. 21383/502/27.16 del 25 maggio 1987, con la quale il Ministro delle partecipazioni statali, nel trasmettere la relazione del Comitato d'intervento nella SIR per l'anno 1986, in cui sono fra l'altro indicate le procedure per la vendita delle società del gruppo, propone in aderenza alle direttive impartite da questo Comitato con delibera del 4 dicembre 1986 e agli indirizzi indicati dai Ministri vigilanti, le modalità riguardanti la chiusura della liquidazione e la vendita delle società del gruppo SIR;

Preso atto dello stato della gestione economica e finanziaria del gruppo SIR anche in vista dell'assetto definitivo delle singole imprese;

Preso atto altresì dei criteri formulati dalla commissione ministeriale «Smobilizzi ed acquisizione di imprese a partecipazione statale» in ordine all'esigenza di osservare i criteri di trasparenza, economicità, rilevanza dell'ambito strategico dell'impresa acquirente, vastità del numero di offerte;

Udita la relazione del Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali;

Impegna

i Ministri delle partecipazioni statali e del tesoro e, per loro tramite, il Comitato per l'intervento nella SIR:

1. A procedere nei tempi tecnicamente indispensabili, e comunque nel più breve termine possibile compatibilmente con le procedure di vendita adottate dal Comitato per l'intervento nella SIR, ad avviare e completare la dismissione vagliando le offerte pervenute entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera.

2. A considerare l'affidabilità dell'ambito strategico dell'impresa acquirente, nella fase di primo giudizio di convenienza delle offerte di cui al punto 3 delle procedure di vendita adottate dal Comitato («ammissibilità alla trattativa delle offerte validamente presentate»), al fine di difendere l'occupazione e salvaguardare la managerialità esistente.

3. Al termine della fase di cui al punto 8 delle procedure di vendita adottate dal Comitato («miglioramento delle offerte»), a preferire, secondo criteri di economicità, l'offerta rivolta all'acquisizione dell'intero gruppo.

Roma, addì 28 maggio 1987

Il Presidente delegato: GORIA

87A4947

REGIONE MARCHE

Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale denominata «Preistorica»

Si comunica che la ditta S.A.G.M.A. (Società acqua Gallo minerale amandolese), con sede in Amandola (Ascoli Piceno), con decreto del presidente della giunta Marche 11 novembre 1986, n. 8088, è stata autorizzata a mettere in vendita, per uso bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale denominata «Preistorica» proveniente da nuova opera di captazione, in contenitori di vetro (sia per acqua minerale naturale come sgorga dalla sorgente che per acqua minerale naturale addizionata di anidride carbonica).

87A3402

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Corso-concorso di formazione dirigenziale, concorso speciale, per esami, e concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di complessivi quattro posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi, disponibili al 31 dicembre 1986.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto legge-10 maggio 1986, n. 154, convertito nella legge 11 luglio 1986, n. 341;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1986, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi di cui al quadro *A* della tabella VIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, si sono verificate quattro vacanze, di cui tre nella qualifica di dirigente superiore e una nella qualifica di primo dirigente;

Visto il decreto ministeriale in data 15 settembre 1985, con il quale è stato elevato il numero dei posti da conferire mediante concorso speciale e mediante concorso pubblico, relativi al ciclo 1985, mentre è mantenuto invariato il numero dei posti da conferirsi mediante corso-concorso, salvo conguaglio nell'anno successivo;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, i sopraindicati quattro posti di primo dirigente vanno conferiti in ragione del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale, del 40% mediante concorso speciale per esami e del 20% mediante concorso pubblico per titoli ed esami;

Considerato, altresì, che occorre procedere sollecitamente alla emanazione dei succitati bandi di concorso per la copertura dei posti vacanti al 31 dicembre 1986;

Ritenuto di dover procedere all'emanazione di un unico bando non solo per il concorso speciale per esami ed il corso-concorso di formazione dirigenziale, costituenti unico ciclo, ma anche per il concorso pubblico per titoli ed esami, che completa tale ciclo, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, i quattro posti disponibili al 31 dicembre 1986, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi del Ministero della difesa, quadro *A*, tabella VIII, annesso al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sono conferiti mediante concorso speciale, corso-concorso e concorso pubblico, che vengono indetti con il presente decreto nel modo seguente:

a) concorso speciale, per esami, per il conferimento di un posto;

b) corso-concorso di formazione dirigenziale per il conferimento di due posti;

c) concorso pubblico per titoli ed esami, per il conferimento di un posto.

Si fa riserva di rideterminare il numero dei posti messi a concorso, in relazione alle eventuali vacanze che potranno verificarsi entro il 31 dicembre 1986.

Al concorso speciale per esami di cui alla lettera *a)* ed al corso-concorso di cui alla lettera *b)* del presente articolo, sono ammessi, a domanda, gli impiegati indicati, rispettivamente nel primo comma dell'art. 2 e nel primo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui alla lettera *c)* del presente articolo, è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze economiche marittime o in economia e commercio o in scienze coloniali o in scienze economiche e bancarie o in scienze economiche o in scienze statistiche o in scienze dell'informazione o in scienze economiche e sociali o in economia politica o in economia aziendale o in scienze bancarie ed assicurative o in sociologia, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma della legge 20 marzo 1975, n. 70, i quali abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1986. Sono ammessi, altresì allo stesso concorso pubblico per titoli ed esami i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1986. Sono ammessi ancora al concorso pubblico, per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data soprandicata purché in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze economiche-marittime o in economia e commercio o in scienze coloniali o in scienze economiche e bancarie o in scienze economiche o in scienze statistiche o in scienze dell'informazione o in scienze economiche e sociali o in economia politica o in economia aziendale o in scienze bancarie ed assicurative o in sociologia ed i liberi professionisti laureati in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze economiche-marittime o in economia e commercio o in scienze coloniali o in scienze economiche e bancarie o in scienze economiche o in scienze statistiche o in scienze dell'informazione o in scienze economiche e sociali o in economia politica o in economia aziendale o in scienze bancarie ed assicurative o in sociologia, iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno inoltrare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice, per i concorsi interni ed in carta legale di lire 3.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami; indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Via XX Settembre, 123/A Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) recapitò presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

d) diploma di laurea posseduto;

e) titoli di servizio di cui al terzo comma degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione per i candidati al concorso speciale per esami o al corso-concorso di formazione dirigenziale;

f) i titoli valutabili di cui al successivo art. 6, per i candidati del concorso pubblico per titoli ed esami;

g) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno, altresì, dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non avere superato alla scadenza del bando i trentacinque anni di età o di avere titolo all'elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non esere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso la pubblica amministrazione, di avere assolto gli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di trentacinque anni, indicato al precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente a carico; i predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione della difesa.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sul diritto amministrativo.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti:

diritto costituzionale;
diritto civile;
economia politica, scienza delle finanze e principi di statistica;
diritto penale comune e militare (principi generali);
contabilità di Stato;
legislazione concernente la leva ed il reclutamento obbligatorio nell'Esercito, Marina ed Aeronautica; il reclutamento, lo stato giuridico e l'avanzamento degli ufficiali delle tre Forze armate, nonché l'ordinamento della Difesa.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella della Difesa in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale della difesa è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sara inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, lettera *a*), decorrerà dal 1° gennaio 1987.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali in Italia e all'estero: fino a punti 10;

b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio: fino a punti 10;

c) pubbicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto: fino a punti 12;

d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione: fino a punti 8;

e) specializzazioni post-laurea o altri titoli culturali: fino a punti 12;

f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili): fino a punti 8.

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati alla lettera *b*) di cui al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, lettera *b*), dal 1° gennaio 1987.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami.

Art. 6.

Concorso pubblico per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base dei documenti prodotti dai candidati per le categorie ed il punteggio di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia e all'estero: fino a punti 5;

b) lavori originali attinenti all'attività dell'Amministrazione della difesa: fino a punti 5;

c) pubblicazioni scientifiche: fino a punti 7;

d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'Amministrazione della difesa: fino a punti 4;

e) specializzazioni post-laurea: fino a punti 6;

f) altri titoli culturali: fino a punti 3.

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicati al precedente art. 1, lettera *c)*, dal 1° gennaio 1987 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami.

Art. 7.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale, per esami, dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale o in copia autenticata.

Art. 8.

Commissioni

Le commissioni giudicatrici, composte a norma della legge 10 luglio 1984, n. 301, saranno nominate con successivo decreto.

Art. 9.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale, per esami, ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 10.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili Divisione 3ª Via XX Settembre, 123/A, Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 11.

Documentazione di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili Divisione 3ª Via XX Settembre 123/A, Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato medico, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego per il quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti dui cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno altresì attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso i quali sono stati depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 settembre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1987
Registro n. 26 Difesa, foglio n. 399

87A4874

Concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti dei servizi di ragioneria, disponibile al 31 dicembre 1986.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, convertito nella legge 11 luglio 1986, n. 341;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1986, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo di cui al quadro *L* della tabella VIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, è disponibile un posto, per effetto del collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età, del dirigente superiore Bronzini dott. Mario, a decorrere dal 1° gennaio 1986;

Visto il decreto ministeriale in data 26 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 1985, registro n. 51 Difesa, foglio n. 109, con cui è indetto per l'unico posto disponibile al 31 dicembre 1985 il corso-concorso di formazione dirigenziale;

Considerato, pertanto, che il posto disponibile al 31 dicembre 1986 deve essere conferito mediante concorso speciale, per esami, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301 sopracitata;

Ritenuto di dover procedere sollecitamente alla emanazione del bando di concorso suaccennato per la copertura dell'unico posto disponibile al 31 dicembre 1986;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili alla qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito il concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti dei servizi di ragioneria del Ministero della difesa, quadro *L*, tabella VIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, al quale sono ammessi gli impiegati di cui al primo comma dell'art. 2 della legge n. 301 del 1984 sopracitata.

Si fa riserva di rideterminare il numero dei posti, in relazione alle eventuali vacanze che potranno verificarsi entro il 31 dicembre 1986.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione, redatta in carta semplice, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;

c) titolo di studio posseduto;

d) titoli di servizio di cui al terzo comma dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, in originale o copia autenticata;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale l'interessato presta servizio.

Art. 3.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 2, quarto comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301, sarà nominata con successivo decreto.

Art. 4.

Prova d'esame

L'esame del concorso speciale, indetto con il presente decreto, consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione della difesa.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulla contabilità di Stato.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti:

ragioneria generale ed applicata;
diritto costituzionale ed amministrativo;
economia politica, scienza delle finanze e principi di statistica;
legislazione concernente la leva ed il reclutamento obbligatorio nell'Esercito, Marina ed Aeronautica; il reclutamento, lo stato giuridico e l'avanzamento degli ufficiali delle tre Forze armate nonché l'ordinamento della Difesa.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella della Difesa in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale della Difesa è tenuto a far pervenire alla commissione esaminatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore ad otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, decorrerà dal 1° gennaio 1987.

Art. 5.

Attività integrativa e di formazione

Il dipendente nominato quale vincitore del concorso speciale, per esami, di cui al presente bando, è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione conclusiva prevista dall'art. 3 della legge n. 301 sopracitata. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta al termine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso, per la definitiva collocazione del vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 6.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi, contenute nel testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 settembre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1987
Registro n. 26 Difesa, foglio n. 398

87A4873

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti disponibili per l'anno 1986 di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici del Corpo forestale dello Stato (ufficiali).

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1977, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni e integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, ed in particolare gli articoli 16 e 114 concernenti rispettivamente l'inserimento del Corpo forestale dello Stato tra le Forze di polizia ed il divieto per gli appartenenti alle Forze di polizia di iscrizione a partiti politici;

Vista la legge 18 aprile 1986, n. 118, che ha prorogato i termini di cui al citato art. 114 della legge n. 121/81;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che si prevede si renderanno liberi nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti tecnici del Corpo forestale dello Stato (ufficiali) di cui al quadro *D* della tabella XI annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, alla data del 31 dicembre 1986, cinque posti di dirigente da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301 del 14 luglio 1984 sopracitata, in ragione del 40% mediante concorso speciale per esame, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico per titoli ed esami;

Considerato che occorre procedere sollecitamente alla emanazione dei bandi di concorso suaccennati per la copertura dei posti presumibilmente vacanti al 31 dicembre 1986;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici del Corpo forestale dello Stato (ufficiali) quadro *D*, tabella XI, i seguenti distinti concorsi per il conferimento di cinque posti presumibilmente disponibili al 31 dicembre 1986:

A) due posti mediante concorso speciale per esami;

B) due posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

C) un posto mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

Al concorso speciale per esami indicato al punto *A)* sono ammessi, a domanda, gli impiegati del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali) appartenenti alle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1986 abbiano compiuto o compiranno almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera.

Al corso-concorso di cui al punto *B)* sono ammessi, a domanda, gli impiegati direttivi delle amministrazioni dello Stato appartenenti alle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1986 abbiano compiuto o compiranno almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva in possesso della prescritta laurea.

Al concorso pubblico per titoli ed esami di cui al precedente punto *C)* è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, in possesso di diploma della laurea in scienze agrarie, scienze forestali, ingegneria civile e scienze naturali o geologia, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1986. Sono ammessi altresì allo stesso concorso pubblico per titoli ed esami i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1986. Sono ammessi ancora al concorso pubblico per titoli ed esami i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data sopra indicata, purché in possesso di una delle lauree suddette ed i liberi professionisti laureati anch'essi in una delle sopraddette lauree iscritti da almeno cinque anni alla data predetta, nel relativo albo professionale.

Art. 2.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni e in carta legale da L. 3.000 per il concorso pubblico per titoli ed esami, indirizzata al Ministero dell'agricoltura e delle foreste Direzione generale per l'economia montana e per le foreste Divisione IX Via G. Carducci, 5 Roma, indicando in essa:

A) Qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

B) Ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata.

C) Diploma di laurea posseduto.

D) Titoli di servizio di cui al comma 3) degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale per esami o al corso-concorso.

E) I titoli valutabili di cui al successivo art. 6, per i candidati al concorso pubblico per titoli ed esami.

F) Dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati al concorso pubblico per titoli ed esami e al corso-concorso che non appartengono al ruolo tecnico superiore forestale (ufficiale) dovranno inoltre dichiarare di non essere iscritti ad alcun partito politico oppure in caso di iscrizione di essere disposti a dare le dimissioni ove si consegua la nomina.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla scadenza del bando i 35 anni di eta o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministazione, di aver assolto gli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

Art. 3.

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati, di un anno per ogni figlio vivente a carico. I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà su materie o discipline attinenti all'attività ed ai servizi ai quali attende l'amministrazione, con particolare riferimento ai problemi di difesa e tutela ambientale del suolo, del territorio (incendi boschivi), di politica ed economia in materia di territorio (funzioni ecologiche ed economiche delle foreste, convenzioni internazionali, politica nazionale e comunitaria in materia di ecologia e produzione legnosa, protezione della natura flora, fauna, parchi, difesa fitosanitaria) sotto l'aspetto dei compiti di indirizzo e coordinamento, nonché ai problemi di gestione, governo ed impiego del personale del Corpo forestale dello Stato.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e seguenti: tecnologia del legno; genetica forestale; diritto amministrativo e costituzionale inerenti al servizio; contabilità di stato; legislazione forestale e montana.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui sopra saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non s'intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, lettera *A)*, decorrerà dal 1° gennaio 1987.

Art. 5.

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

A) Incarichi e servizi speciali	fino a punti	10
B) Lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
C) Pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività d'istituto	»	12
D) Frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
E) Specializzazioni post-lauree o altri titoli culturali	»	12
F) Risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a ispettore superiore) .	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente articolo uno per il relativo concorso.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1987.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami.

Art. 6.

Il concorso pubblico per titoli ed esami consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e le modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

A) Incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	5
B) Lavori originali attinenti all'attività dell'amministrazione forestale	»	5
C) Pubblicazioni scientifiche	»	7
D) Corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione forestale	»	4
E) Specializzazioni post-lauree	»	6
F) Altri titoli culturali	»	3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

Il vincitore del concorso pubblico sarà nominato, secondo l'ordine di graduatoria, dal 1° gennaio 1987 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici. Egli seguirà nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami.

Art. 7.

Le domande per l'ammissione al concorso speciale per esami e corso-concorso dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione di dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico per titoli ed esami i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale o copia autenticata.

Art. 8.

I vincitori del concorso speciale per esami ed i vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge sopracitata, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, terzo alinea e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 9.

I candidati del concorso pubblico per titoli ed esami che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale per l'economia montana e per le foreste - Divisione IX - Via G. Carducci n. 5 - Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 10.

Il concorrente utilmente collocato nella graduatoria del concorso pubblico dovrà presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale per l'economia montana e per le foreste - Divisione IX - Via G. Carducci, n. 5 - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dal ricevimento dell'apposita comunicazione i seguenti documenti in carta da bollo sotto la pena di decadenza:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero dei comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato della autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 7 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dalla autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego nel Corpo forestale dello Stato.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attidudine all'impiego al quale concorre. Il candidato mutilato o invalido di guerra o assimilato deve produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso al fine di accertare l'idoneità al servizio d'istituto;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Il candidato che sia dipendente statale di ruolo, dovrà produrre i seguenti documenti:

A) Titolo di studio.
B) Certificato medico.
C) Copia dello stato di servizio civile aggiornato.

Il candidato che si strovi alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quello in servizio di polizia quale appartenente al Corpo della Polizia di Stato può presentare soltanto i seguenti documenti:

A) Titolo di studio.
B) Estratto dell'atto di nascita.
C) Certificato generale del casellario giudiziale.
D) Certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartiene comprovante la sua buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspira. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 23 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che il candidato è tenuto a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o altre amministrazioni. Tuttavia il profugo dai territori di confine ha facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso egli dovrà indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Il profugo anzidetto ha, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare la posizione da attestare.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana nonché nel Bollettino speciale del Corpo forestale dello Stato.

Roma, addì 4 novembre 1986

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1987
Registro n. 7 Agricoltura, foglio n. 135

87A4918

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso relativo alla pubblicazione del diario della prova pratica del concorso pubblico, per esami, a settantadue posti di operatore di consolle di centro elaborazione dati del quinto livello retributivo dell'Amministrazione civile dell'interno.

La sede e le sedi, la data e l'ora in cui avrà luogo la prova pratica del concorso pubblico, per esami, a settantadue posti di operatore di consolle di centro elaborazione dati del quinto livello retributivo dell'amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 31 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 7 aprile 1987, atteso il rilevante numero di candidati e la temporanea indisponibilità di locali adeguati, verranno rese note con avviso che verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 1° ottobre 1987.

La prova pratica medesima avrà luogo, presumibilmente, nel corso dell'ultimo bimestre dell'anno 1987.

A decorrere dal 25 settembre 1987 sarà posta a disposizione dei candidati — a titolo di comodato gratuito — presso le prefetture ove gli stessi hanno presentato la domanda di partecipazione al concorso, nelle ore antimeridiane dei giorni di apertura al pubblico, una documentazione illustrativa, meramente orientativa e comunque non esaustiva sulle generalità del sistema operativo Siemens BS 2000, che dovrà essere restituita all'amministrazione a cura dei candidati medesimi.

I candidati della provincia di Roma potranno ritirare la documentazione di cui sopra presso gli uffici della prefettura di Roma, siti in via Ostiense n. 131/L, sempre a decorrere dal 25 settembre 1987, dalle ore 9, alle ore 13, secondo le seguenti modalità:

candidati il cui cognome inizia con la lettera A, B e C: lunedì;

candidati il cui cognome inizia con la lettera D, E, F e G: martedì;

candidati il cui cognome inizia con la lettera H, I, L e M: mercoledì;

candidati il cui cognome inizia con la lettera N, O e P: giovedì;

candidati il cui cognome inizia con la lettera Q, R e S: venerdì;

candidati il cui cognome inizia con la lettera T, U, V e Z: sabato.

87A4823

UNIVERSITÀ DI MILANO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per soli titoli, a diciotto posti di tecnico esecutivo.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984 parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 20 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1984, registro n. 23, foglio n. 372, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso riservato alle categorie protette dalla legge n. 462/68 a diciotto posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Milano, indetto con decreto ministeriale 12 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1982, registro n. 78, foglio n. 164, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A4686

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per soli titoli, a due posti di operario qualificato di seconda categoria con la qualifica di coloratore.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984 parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 14 marzo 1984, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1984, registro n. 36, foglio n. 56, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso riservato, per soli titoli, alle categorie protette dalla legge n. 462/68 a due posti di operario qualificato di seconda categoria con la qualifica di coloratore presso l'Università di Genova, indetto con decreto ministeriale 20 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1983, registro n. 39, foglio n. 313, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A4687

UNIVERSITÀ DI MODENA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per soli titoli, ad un posto di operaio comune di terza categoria con la qualifica di manovale.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984 parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 gennaio 1984, registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 1984, registro n. 11, foglio n. 395, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso riservato alle categorie protette dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, ad un posto di operario comune presso l'Università di Modena (qualifica manovale), indetto con decreto ministeriale 20 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1983, registro n. 39, foglio n. 314, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A4690

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per soli titoli, a trenta posti di bidello custode ed usciere.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984 parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 6 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1984, registro n. 20, foglio n. 398, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso riservato dalla legge n. 482/68 a trenta posti di bidello custode ed usciere presso l'Università di Padova, indetto con decreto ministeriale 18 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1982, registro n. 90, foglio n. 300, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A4689

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di assistente medico di medicina del lavoro ed igiene presso l'unità sanitaria locale n. 31

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di medicina del lavoro ed igiene presso l'unità sanitaria locale n. 31.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 27 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Lovere (Bergamo).

87A4934

Concorso a ventinove posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 58.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a ventinove posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 58.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in Cernusco sul Naviglio (Milano).

87A4929

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

un posto di assistente amministrativo;
un posto di assistente tecnico;
tre posti di coadiutore sanitario organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, a tempo pieno per i distretti sanitari di base;
un posto di assistente medico di igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, a tempo pieno per la direzione sanitaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 15 maggio 1987 e n. 31 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Noventa Vicentina (Vicenza).

87A4927

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

sette posti di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

quattro posti di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 del 18 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Oristano.

87A4922

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

un posto di operatore professionale dirigente - ostetrica capo;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di operatore professionale collaboratore - ostetrica;

tre posti di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 dell'8 aprile 1987 e n. 17 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Chieri (Torino).

87A4921

Aumento, da uno a due, del numero dei posti del concorso a veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 51.

Il numero dei posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 51 di cui all'avviso pubblicato alla pagina 61 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 93 del 22 aprile 1987, è elevato da uno a due.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 19 del 13 maggio 1987.

87A4928

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di assistente medico di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 13

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia, con rapporto di lavoro a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 59 del 6 maggio 1987 e rettificato nel Bollettino ufficiale della regione n. 68 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia).

87A4923

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia, a tempo pieno;

un posto di veterinario collaboratore di sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali.

Ruolo amministrativo:

un posto di assistente amministrativo di area amministrativa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 68 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Portomaggiore (Ferrara).

87A4932

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 38

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 38, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia ginecologia, a tempo pieno;

un posto di assistente medico di ostetricia ginecologia, a tempo pieno;

un posto di operatore professionale coordinatore - assistente sanitario.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente tecnico - geometra.

Ruolo amministrativo:

un posto di vice direttore amministrativo - servizi attività economali e di approvvigionamento.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 86 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Forlì.

87A4925

REGIONE ABRUZZO

Concorso ad un posto di assistente medico del servizio di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia, presso il presidio ospedaliero «San Massimo» dell'unità sanitaria locale n. 10.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico del servizio di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia, presso il presidio ospedaliero «San Massimo» dell'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 11 del 14 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Penne (Pescara).

87A4930

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di assistente medico di medicina generale;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale - area funzionale di medicina;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 12 del 4 marzo 1987 e n. 19 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi - unità operativa del personale dell'U.S.L. in Poppi (Arezzo).

87A4931

Aumento, da uno a quattro, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad ausiliario socio-sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 32.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ausiliario socio-sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 32 (il numero dei posti è elevato a quattro).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 3 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Castel del Piano (Grosseto).

87A4924

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di primario di chirurgia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi area funzionale di medicina;

un posto di assistente medico di medicina del lavoro area funzionale di prevenzione e sanità pubblica (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 27 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Carcare (Savona).

87A4937

REGIONE CALABRIA

Concorso a cinque posti di assistente medico (ex medico condotto) - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente medico (ex medico condotto) ruolo sanitario posizione funzionale assistente medico area funzionale di prevenzione e sanità pubblica disciplina organizzazione servizi sanitari di base (a tempo pieno), presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 15 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L in Praia a Mare (Cosenza).

87A4936

Concorso ad un posto di imbianchino presso il presidio ospedaliero di Paola dell'unità sanitaria locale n. 10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di imbianchino presso il presidio ospedaliero di Paola dell'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 15 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Cetraro (Cosenza).

87A4933

ISTITUTO «GIANNINA GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorso ad un posto di assistente tecnico - perito elettronico

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico perito elettronico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria, n. 20 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova-Quarto.

87A4926

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 132 del 9 giugno 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

A.S.M. L'Aquila: Concorso pubblico, per esame, per la formazione di una graduatoria di conducenti di linea.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto-legge 22 maggio 1987, n. 200, recante: «Adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alla possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca con reti a traino, nonchè interventi urgenti in materia di gestione finanziaria degli enti portuali». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 118 del 23 maggio 1987).

Nel decreto-legge citato in epigrafe:

all'art. 5, comma 1, dove è scritto: «.. di cui all'articolo 5 della legge *13 maggio* 1987, n. 183, ..», leggasi: «.. di cui all'articolo 5 della legge *16 aprile* 1987, n. 183, ...»;

all'art. 7, comma 1, secondo rigo, dove è scritto: «.. dell'Istituto centrale di ricerca applicata alla pesca ..», leggasi: « ..dell'Istituto centrale *per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima* ...»;

all'art. 11, comma 1, dove è scritto: «... *con l'articolo 6 del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 1981, n. 692*», leggasi: « ..*con l'articolo 6 della legge 1° dicembre 1981, n. 692, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546*».

87A5019

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 100.000
- semestrale . . . L. 55.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 200.000
- semestrale . . . L. 110.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . L. 22.000
- semestrale . . . L. 13.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . L. 82.000
- semestrale . . . L. 44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . L. 22.000
- semestrale . . . L. 13.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . L. 313.000
- semestrale . . . L. 172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . L. 90.000
Abbonamento semestrale . . . L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221